



PARROCCHIA MADONNA DEL LAVORO

Via Europa, 2 – 42013 Casalgrande (Reggio Emilia)

PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

Via Castello, 1 – 42013 Casalgrande (Reggio Emilia)

PARROCCHIA “S.S.SALVATORE” - SALVATERRA

Via 1 Maggio, 149 – 42013 Salvaterra (Reggio Emilia)

Tel. 0522/840768 email: parrocchiasalvaterra@gmail.com

RELAZIONE GRUPPO PASTORALE ADULTI

Le riflessioni e le proposte che presentiamo in vista della visita pastorale, sono gli esiti principali emersi (*o che stanno emergendo*), in questo anno di lavoro dal CPU in merito alla pastorale degli adulti.

Lo scopo e l'obiettivo è che il Vescovo possa farsi un'idea più precisa delle varie situazioni e interagire a fondo con noi.

Questo, a nostro avviso, potrebbe essere il modo per far diventare la visita pastorale una vera occasione di confronto e di ascolto con il Vescovo e creare le condizioni per effettivi passi avanti come UP su ognuno dei campi sopra indicati.

UNO SGUARDO ALLA REALTA'

Le iniziative che si sono svolte e/o si stanno svolgendo nella nostra UP hanno un punto in comune: l'apertura a chiunque voglia partecipare.

Le diverse modalità di attuazione incontrano le esigenze di persone di età diverse, coppie giovani, coppie adulte, singoli, ecc.

Alcune, prevedono un impegno stabile, mentre altre occasionale. Alcune sono in forma assembleare, altre in gruppo, altre in coppia ed altre a tu per tu.

Ci sono almeno sei servizi che hanno una tensione verso il “fuori” e che si possono già definire “*comunità cristiana in uscita*”: catechisti battesimali, il nuovo percorso di Iniziazione Cristiana dei 4 tempi (*rivolto ai genitori e bambini*), il percorso di preparazione al matrimonio, i ministri della visitazione, i ministri dell'Eucarestia, ed il Centro di ascolto Caritas. Di seguito un breve sunto delle iniziative che si sono attuate e/o si stanno svolgendo nella nostra UP.

CATECHISTI BATTESIMALI

Il servizio consiste nella preparazione dei genitori al battesimo con il coinvolgimento di persone esterne alla vita della comunità e quindi la creazione di nuove relazioni

NUOVO PERCORSO dei 4 TEMPI per GENITORI e FIGLI

Per quanto riguarda l'Iniziazione Cristiana si cerca di coinvolgere i genitori –adulti- con i loro figli, in un percorso che ha lo scopo di aiutarli a riprendere in mano il loro cammino di fede (*forse lasciato dopo la cresima o abbandonato per altri motivi*), anche grazie ai loro figli: tutta la famiglia è chiamata in causa.

PERCORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Si tratta di 9 incontri (*uno alla settimana*), in cui in modo interattivo si affrontano gli aspetti essenziali della vita matrimoniale e sacramentale.

Il percorso è sostenuto da una equipe di coppie sposate da diversi anni che, portando la loro testimonianza, accompagnano i futuri sposi verso la vita matrimoniale.

GRUPPO FAMIGLIE GIOVANI

Gruppo volutamente più aperto anche a coppie o famiglie non sposate.

E' stato svolto un primo percorso tra il 2017 ed il 2018 ed un secondo tra il 2018 ed il 2019. Lo scopo è accompagnare le giovani famiglie in un percorso di crescita personale, di coppia e di gruppo. Le tematiche, infatti, sono sempre state legate alla vita di coppia (*dialogo, litigi, affrontare decisioni insieme, soprattutto il primo anno*) e di famiglia (*spiritualità con i bambini; preghiera personale, di coppia e di famiglia, soprattutto il secondo anno*).

GRUPPO FAMIGLIE ADULTI

Composto da 10-15 famiglie della comunità di Salvaterra, che si riuniva una volta al mese in Oratorio per un momento conviviale e di formazione.

La prima finalità era di creare una rete di famiglie impegnate nella comunità parrocchiale, di sostegno l'una all'altra. Crescere nella fede e fare un cammino insieme confrontandosi e dandosi una mano con un incontro mensile di formazione e convivialità e momenti di ritiro durante l'anno.

INCONTRI DEL VENERDÌ

Ogni 15 giorni (*durante il tempo ordinario. In Avvento-Quaresima ogni settimana*) ci si incontra per meditare il Vangelo della domenica successiva. Questi appuntamenti di Lettura e Preghiera sulla Parola, sono però sospesi in questo periodo di pandemia. Riprenderanno al più presto anche attraverso modalità nuove come il web.

RITIRI

Meditazione su argomenti finalizzati al cammino della comunità. I ritiri rispetto agli incontri cercano di affrontare temi importanti per la comunità.

MINISTRI DELL'EUCARESTIA

Incontrano gli ammalati portando periodicamente loro Nostro Signore Gesù nella Comunione. Aiutano il sacerdote durante le celebrazioni.

MINISTRI DELLA VISITAZIONE

Questo ministero consiste nel dedicare tempo per fare visita alle persone ammalate, anziane, sole e che richiedono un po' di compagnia. E' un servizio svolto da coloro che hanno tempo da dedicare, sensibilità e desiderio di essere utili in questa modalità, alla Comunità.

INCONTRI

Sono stati proposti alcuni intro su Evangelii Gaudium, con l'obiettivo di conoscere e approfondire meglio l'esortazione apostolica di Papa Francesco

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS

Si propone di mettersi in ascolto dei bisogni delle persone in difficoltà per poter poi intraprendere insieme un percorso che li possa rendere autonomi

PULIZIE/TRIAGE/SERVIZI DURANTE – PRIMA - DOPO LE CELEBRAZIONI

Diverse persone si sono rese disponibili per servizi necessari per poter celebrare in sicurezza. Durante queste attività ci si conosce meglio e ci si supporta.

ADORAZIONE EUCARISTICA CONTINUA

Tutti i sabati dalle 9 alle 17, con la turnazione di 16 persone (*famiglie, giovani e adulti*).

Adorazione anche a Casalgrande tutte le mattine da Lunedì a Sabato dalle ore 8,45 alle 9,15, dopo la recita del rosario. Anche in questo caso, vi è un gruppetto di adulti che la frequenta e sostiene.

GUARDIAMO AL FUTURO

L'idea/sogno è che le nostre iniziative e proposte:

- ⇒ diventino simbolo di una comunità cristiana che ha come suo compito principale l'annuncio gioioso e creativo del vangelo;
- ⇒ aiutino la comunità ad aprirsi, ad uscire, ad andare verso la gente;
- ⇒ abbiano il compito di provare a cambiare veramente le prassi, le abitudini, i modi di fare;
- ⇒ tendano verso la costruzione di cammini di comunione, di collaborazione, di unità e di sinodalità;
- ⇒ siano un piccolo segno della presenza della Chiesa nel mondo.

Attraverso questa condivisione abbiamo cercato di capire quali processi siano prioritari, scegliendo gli ambiti in cui si possa conseguire un risultato, consci che il processo necessiterà di tempo per essere efficace.

Abbiamo escluso, nelle nostre proposte, il Nuovo percorso dei 4 tempi genitori-figli: non è possibile inserirne di nuove, in quanto il percorso ha già una sua struttura e continuità propria e ai genitori è già richiesta una disponibilità impegnativa.

PROPOSTA' 1

RELAZIONI DI UNITA' E COMUNIONE

Nella nostra comunità abbiamo tanta ricchezza da condividere; lo dimostrano già le iniziative sopra descritte.

Occorre conoscersi meglio tra di noi e conoscere le iniziative dell'UP che devono essere condivise tra i diversi gruppi.

Ogni membro, infatti, ha talenti diversi che uniti insieme arricchiscono. Ognuno deve sentirsi libero di portare il proprio contributo in modo spontaneo senza sentirsi inadatto, senza essere condizionato dalla paura del giudizio che lo porta a stare nell'ombra, senza paura di essere giudicato. Aprirsi alla propria comunità, conoscersi è il primo passo verso l'uscita, ma, soprattutto, aiuta a costruire cammini di comunione collaborazione, di unità. Il processo di condivisione può operare su tre punti:

- 1) **Breve presentazione, durante le celebrazioni liturgiche, una volta al mese, dell'attività svolte, indicando una persona referente per ricevere maggiori dettagli**
- 2) **Persona/persona incaricate disponibili all'uscita della celebrazione per fornire maggiori dettagli**
- 3) **Presentazione, condivisione e confronto delle attività della pastorale degli adulti tra i vari gruppi**

PROPOSTA 2

PERCORSO VERSO IL MATRIMONIO

Nel percorso verso il matrimonio, le coppie sono accompagnate dal sacerdote e da alcune coppie di sposi, con cui confrontano esperienze ed ascoltano testimonianze. Nel corso dei nove incontri vengono trattati diversi temi (*dialogo nella coppia, conflitti e perdono, i corrosivi interni ed esterni, spiritualità coniugale, rito del matrimonio*); un incontro, in particolare, viene svolto non nei locali dell'oratorio, ma a casa di famiglie, dell'UP che hanno dato disponibilità all'accoglienza e che guidano la serata.

Negli ultimi anni frequentano il percorso anche molte coppie già conviventi o con figli; significa quindi una scelta più consapevole.

Il percorso verso il matrimonio dovrebbe essere un'esperienza non isolata che non si esaurisce negli incontri prima di sposarsi. Dopo il matrimonio vorremmo continuasse una relazione con la comunità per farla conoscere ed essere accolti, per cui proponiamo:

1) di affidare una coppia, che ha intrapreso e concluso il percorso verso il matrimonio, ad una famiglia per facilitare una prima forma di conoscenza-accoglienza, cercando di non essere invadenti, anche se, per avviare un rapporto, bisogna talvolta prendere l'iniziativa anticipando la richiesta.

Come primo segno di accoglienza si potrebbe inviare un biglietto di benvenuto, offrendo, se la cosa fa piacere alla coppia, la disponibilità della famiglia della comunità per un incontro di reciproca conoscenza.

2) di fare conoscere le iniziative svolte nell'unità pastorale e coinvolgere in qualche attività di volontariato-servizio, attraverso la formula della chiamata diretta e personale "*Abbiamo bisogno di te! Abbiamo bisogno di voi!*".

Le richieste di servizio non dovrebbero essere a lunga scadenza e sottrarre molto tempo alla vita di coppia. L'ideale sarebbe cogliere alcune abilità specifiche e chiedere di metterle a servizio di obiettivi

definiti, offrendo l'occasione alla coppia di sperimentarsi insieme in un ambiente nuovo, ma con competenze consolidate, che offrono maggiore sicurezza.

3) All'inizio del percorso, si potrebbe affidare le coppie alle preghiere di qualche persona anziana ed al termine portare all'anziano che si è reso disponibile un segno che ricordi gli sposi.

4) Organizzare, una volta all'anno, un momento comunitario di accoglienza, a cui invitare le giovani coppie sposate nell'anno. Ad esempio una S. Messa con alcuni segni legati al tema dell'accoglienza o solo un semplice momento di approfondimento. Non dovrebbe mancare un momento di festa, in cui si condivide ciò che ciascuno ha portato. L'occasione può essere sfruttata non solo per avvicinare e conoscere i nuovi arrivati, ma anche per presentare la realtà della parrocchia e le sue proposte o proporre l'approfondimento di un tema di interesse.

5) di proporre alle coppie che lo desiderano, terminato il percorso dei 9 incontri, l'approfondimento di alcuni aspetti della vita familiare attraverso momenti di incontro esperienziale.

PROPOSTA 3

CATECHISTI BATTESIMALI

Attorno al percorso dei catechisti battesimali è stato messo in campo un grande lavoro di preparazione che è riuscito a coinvolgere, ma anche a responsabilizzare, persone nuove, anche estranee alla Up.

E' stato fatto un'importante investimento fino ad ora, ma è stato giudicato troppo breve il percorso per poter essere efficace anche se a volte costituiva l'unico momento di incontro della comunità con le famiglie.

Proponiamo di presentare e pregare, la domenica prima della celebrazione del battesimo, per la famiglia del bambino che dovrà essere battezzato.

Di fornire elenco delle iniziative svolte nell'unità pastorale per far conoscere la nostra comunità.

Potremmo infine tenere maggiormente aggiornate le persone e le famiglie potenzialmente interessate alle attività e alle iniziative dell'UP chiedendo di poter inserire il loro indirizzo mail nella mailing list dell'UP.

La richiesta del battesimo *-anche se in calo-* è ancora fatta da un discreto numero di famiglie: attraverso questo contatto, abbiamo la possibilità di conoscere e incontrare tante persone di diversa situazione e provenienza.

La parte pastorale ancora molto debole e sguarnita è il tempo del "*dopo battesimo*": praticamente, con queste famiglie (*a parte qualche momento e solo con poche*), si perdono i contatti per lungo tempo. Se va bene, questi contatti si possono riprendere con l'inizio del cammino di Catechesi.

Si potrebbe pensare di affidare la coppia, ad una famiglia per facilitare una prima forma di conoscenza-accoglienza, ed ove possibile alla stessa coppia che li ha seguiti per il matrimonio. Oppure ad un percorso durante l'anno di 2 o 3 incontri per riprendere il significato del Battesimo e per riflettere sulle esperienze umane che genitori e bambini vivono, anche se il ritorno di partecipazione non raccoglierà il numero completo di tutte le famiglie che hanno celebrato il battesimo.